

Una piattaforma informatica per la gestione dell'emergenza

Si chiama "**Piattaforma Covid-19**" il nuovo strumento voluto dalla Regione Piemonte con la collaborazione del CSI che consente all'Unità di Crisi di affrontare con maggiore efficacia l'emergenza Coronavirus: permette di **monitorare in tempo reale** i processi di analisi dei tamponi, la presa in carico dei pazienti in ospedale, le loro dimissioni e i trasferimenti a domicilio o in altre strutture per il post ricovero, le acquisizioni straordinarie di personale, i servizi e presidi medici, lo stato di occupazione dei letti suddivisi per ogni struttura tra terapia intensiva, subintensiva e ordinaria.

Un sistema gestionale completo e flessibile, con soluzioni tecnologiche open source in cui le informazioni sono fruibili facilmente anche in mobilità e con dispositivi diversi.

"La battaglia si combatte anche con i dati, fondamentali per fornire all'Unità di Crisi informazioni cliniche ed epidemiologiche condivise e in tempo reale indispensabili per poter analizzare e decidere in tempi stretti, in un contesto in continua e rapidissima evoluzione – ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità, **Luigi Genesio Icardi**, presentando l'iniziativa durante una conferenza stampa telematica – Con il CSI si è riusciti a mettere in piedi in pochi giorni un sistema di dialogo tra tutte le Asl che fino ad un momento prima sembrava molto laborioso, se non impossibile da realizzare. Un modello che sarà certamente di estrema utilità per la sanità piemontese, anche dopo questa emergenza, che siamo la prima Regione in Italia a creare e che metteremo a disposizione gratuitamente delle Regioni che ce lo chiederanno".

Ad utilizzare questa piattaforma sono tutti gli attori coinvolti dall'emergenza: Unità di Crisi, aziende sanitarie regionali, laboratori di analisi pubblici e privati convenzionati. Distribuite finora le credenziali di accesso a circa 700 operatori sanitari, 1181 sindaci e oltre 90 rappresentanti delle forze dell'ordine.

Un aspetto importante dello strumento è il **supporto offerto ai sindaci** nella gestione delle quarantene: per ognuno di essi viene messo a disposizione l'elenco delle persone del proprio comune che le aziende sanitarie decidono di mettere in isolamento.

Il protocollo con i sindaci

Sul piano operativo l'accesso alla piattaforma è stato definito con **un protocollo che l'Unità di Crisi ha siglato con le rappresentanze degli enti locali** (Anci Piemonte in rappresentanza di Anci e Upi, Anpci, Uncem Piemonte e Ali Piemonte),

“Il protocollo – afferma il vicepresidente e assessore regionale agli Enti Locali, **Fabio Carosso** – offre ai sindaci strumenti importanti per lo svolgimento del loro ruolo di primi referenti della pubblica autorità sul territorio, cui i cittadini mai come ora, si rivolgono per avere informazioni, rassicurazioni, indicazioni, chiarimenti”.

“Grazie alla convergenza di tutti i soggetti interpellati possiamo ora contare su una gestione dell'emergenza più sicura e più fluida da parte dei Comuni nel territorio di loro competenza – commenta l'assessore regionale alla Protezione civile, **Marco Gabusi** – Un territorio che i sindaci conoscono benissimo e su cui hanno una sensibilità specifica: come Protezione civile stiamo implementando per loro strumenti utili per conoscere l'andamento dell'epidemia a livello locale, stiamo distribuendo le mascherine per chi ne ha necessità e stiamo rafforzando le relazioni e i contatti

utili".